

(/)

Home (/) > Comunicazione (/comunicazione) > Pnrr: assegnati 1,55 miliardi di euro per il potenziamento delle ferrovie regionali, l'81% al Sud

Pnrr: assegnati 1,55 miliardi di euro per il potenziamento delle ferrovie regionali, l'81% al Sud

Il Ministro Giovannini ha firmato il decreto che ripartisce le risorse tra le Regioni. Siglato anche il decreto sull'utilizzo di 260 milioni del Fondo Mims per gli investimenti



23 settembre 2021 - Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali interconnesse per migliorarne i livelli di sicurezza, potenziamento del sistema ferroviario utilizzato come trasporto pubblico locale, interventi per rafforzare il collegamento delle linee regionali con la rete nazionale ad alta velocità. Questi gli obiettivi del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che assegna alle Regioni 1,55 miliardi di euro del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui circa l'81% al Sud (1,25 miliardi).

“Prosegue a ritmo serrato la fase attuativa dei progetti del Pnrr che attribuisce al Ministero un ruolo di primo piano per l’ammodernamento del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture in un’ottica di sviluppo sostenibile”. ha spiegato il Ministro Giovannini. “La ripartizione delle risorse è stata effettuata tenendo conto della necessità di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse aree del Paese, che è una delle priorità del Pnrr. La ‘cura del ferro’ per potenziare e ammodernare i servizi di mobilità rendendoli al contempo più rispettosi dell’ambiente – ha sottolineato – non guarda soltanto all’alta velocità, ma considera il

trasporto pubblico regionale un settore altrettanto importante per migliorare la qualità della vita delle persone, i collegamenti tra territori limitrofi e tra centro e periferia. I pendolari, che si sostano quotidianamente per motivi di studio o di lavoro e che di fatto sono i maggiori utilizzatori dei treni regionali, devono poter contare su servizi efficienti, puntuali, veloci e che agevolino l'interconnessione con altre modalità di trasporto".

In particolare, il decreto, che ad agosto ha superato il vaglio della Conferenza Stato-Regioni, assegna circa 454 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali, oltre 677 milioni per il potenziamento delle reti ferroviarie regionali, 278 milioni per interventi di potenziamento e rinnovo del materiale rotabile e 140 milioni per ulteriori interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie, con il contestuale rinnovo del parco rotabile. Le opere e i nuovi treni finanziati con il decreto dovranno essere destinati esclusivamente al trasporto pubblico regionale.

Per la realizzazione degli interventi le Regioni, o gli eventuali soggetti attuatori, devono utilizzare le risorse entro il 2026, secondo un preciso cronoprogramma previsto in un allegato al decreto, che riporta i contributi riconosciuti ai singoli interventi. Le Regioni sono tenute a comunicare al Mims, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, il referente del procedimento, che è responsabile per l'attuazione dell'intero piano operativo degli investimenti.

Il Ministro Giovannini ha firmato anche il decreto che prevede a favore delle ferrovie gestite dalle regioni l'utilizzo di ulteriori 260,8 milioni di euro previsti nel Fondo del Mims per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. L'ammontare, di cui l'80% è destinato al Sud, è suddiviso in oltre 205 milioni per interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali e per 55,7 milioni per ulteriori interventi di messa in sicurezza.

Tabella riparto risorse Fondo Complementare per ferrovie regionali

Beneficiario	2020 (milioni di euro)	2021 (milioni di euro)	2022 (milioni di euro)	2023 (milioni di euro)	2024 (milioni di euro)	2025 (milioni di euro)	2026 (milioni di euro)	Importo finanziato (milioni di euro)
Tot. Emilia R.	0	5,61	13,47	15,15	14,10	9,28	0,37	58
Tot. Regione Lazio	0	14,81	35,54	39,98	37,20	24,49	0,99	153
Tot. Regione Lombardia	0	5,75	13,80	15,52	14,44	9,51	0,38	59,4
Tot. Regione Veneto	0	2,10	5,03	5,66	5,27	3,47	0,14	21,67
Tot. Regione Abruzzo	0	3,47	8,33	9,37	8,72	5,74	0,23	35,86
Tot. Regione Basilicata	0	4,38	10,51	11,82	11,00	7,24	0,29	45,25

Tot. Regione Calabria	0	27,10	55,03	77,46	50,09	4,82	1,81	280
Tot. Regione Campania	0	(/)	52,86	126,86	142,72	132,81	87,43	546,2
Tot. Regione Puglia	0		8,13	19,50	21,94	20,42	13,44	83,97
Tot. Regione Sardegna	0		13,55	32,52	36,58	34,04	22,41	140
Tot. Ferrovia Circumetnea	0		12,26	29,42	33,09	30,80	20,27	126,65
Totali	0		150	360	405	376,9	248,1	1550

Clicca qui per leggere il decreto sul riparto di 1,55 miliardi del Fondo Complementare
(<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/decreto%20sul%20riparto%20di%201%2C55%20miliardi%20del%20Fondo%20Complementare.pdf>)

Clicca qui per leggere l'Allegato 1
(<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/Allegato%201.pdf>)

Clicca qui per leggere il decreto sull'uso di 260 milioni del Fondo Mims
(<http://redazione.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/decreto%20sull%E2%80%99uso%20di%20260%20milioni%20del%20Fondo%20Mims.pdf>)

Allegati

decreto sul riparto di 1,55 miliardi del Fondo Complementare.pdf
(<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/decreto%20sul%20riparto%20di%201%2C55%20miliardi%20del%20Fondo%20Complementare.pdf>)
Allegato 1.pdf (<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/Allegato%201.pdf>)
decreto sull'uso di 260 milioni del Fondo Mims.pdf
(<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-09/decreto%20sull%E2%80%99uso%20di%20260%20milioni%20del%20Fondo%20Mims.pdf>)

Data di ultima modifica: **23/09/2021**

Data di pubblicazione: **23/09/2021**

MINISTERO (/INDEX.PHP/MINISTERO)

Ministro (/index.php/ministero/ministro)

Viceministri e Sottosegretario (/index.php/ministero/viceministri-e-sottosegretario)

Dipartimenti del Ministero (/index.php/ministero/dipartimenti-del-ministero)

Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro (/index.php/uffici-di-diretta-collaborazione-del-ministro)



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, con cui è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO l’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 3, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 con cui sono destinate al rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità risorse complessive pari a 1550 milioni di euro ripartite in 150 milioni di euro per l'anno 2021, 360 milioni di euro per l'anno 2022, 405 milioni di euro per l'anno 2023, 376,9 milioni di euro per l'anno 2024, 248,1 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026;

VISTO l’articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 che stabilisce che “*agli interventi ricompresi nel Piano di cui al comma 1, si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché’ di eventuale revoca delle risorse in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma di cui al comma 7*”;

VISTO l’articolo 1, comma 7-bis, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ed in particolare i periodi da 1 a 3 che stabiliscono che “*fatte salve le procedure applicabili ai programmi ed interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 14, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e fermo restando anche quanto previsto dal medesimo articolo 14, comma 1, primo periodo, il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Ministro a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia la stessa amministrazione centrale, nonché per gli interventi di cui al comma 2, lettera b), punto 1, la revoca è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con cui, ai fini del monitoraggio degli interventi e ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, sono stati individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari;

VISTO il comma 2-bis, dell'articolo 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che, al fine di favorire la realizzazione di investimenti in materia di mobilità in tutto il territorio nazionale, nonché di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse regioni, ha previsto di destinare le risorse di cui al comma 2, lettera c), punto 3, del medesimo decreto-legge alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna in misura pari almeno all'80%;

RITENUTO di utilizzare per il riparto le stesse modalità già impiegate per l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinate al potenziamento e all'ammodernamento, nonché ad ulteriori interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali, destinando almeno l'80% delle somme per i servizi ferroviari delle Regioni del Sud;

CONSIDERATO che, con nota n. 8829 dell'11 dicembre 2020, la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale - oggi Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale - ha chiesto alle Regioni e alle Ferrovie di competenza statale di proporre gli interventi;

CONSIDERATO che il PNRR ha previsto risorse pari a 0,94 miliardi di euro per il "potenziamento delle linee ferroviarie" non gestite da RFI quali la Ferrovia Centrale Umbra (Regione Umbria), Ferrovia Udine Cividale (Regione Friuli Venezia Giulia), la linea ferroviaria gestita da GTT (Regione Piemonte) e le Ferrovie del Sud Est (Regione Puglia);

TENUTO CONTO dell'istruttoria della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale, svolta sulla base delle proposte delle Regioni e dalle Ferrovie di competenza statale, che ha individuato, come riportato nell'Allegato 1 al presente decreto, gli interventi da ammettere a finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 1.550.000.000, di cui l'81 per cento destinato ad interventi sulle linee ferroviarie delle Regioni del Sud;

DATO ATTO che tale istruttoria si è svolta sulla base di criteri di priorità inerenti la domanda di mobilità che caratterizza le ferrovie oggetto di proposta di intervento e la tempistica per la loro realizzazione;

RITENUTO, pertanto, necessario predisporre un piano di riparto delle risorse in argomento tra le Regioni e le Ferrovie di competenza statale, al fine del sollecito utilizzo delle medesime;

CONSIDERATO che le risorse destinate ai sistemi ferroviari ricadenti nelle Regioni del centro-nord non consentono di ammettere immediatamente a contributo interventi presenti sul territorio di tutte le Regioni in argomento;

CONSIDERATO che, in particolare, non si è potuto includere nel riparto alcuni interventi di competenza della Regione Toscana, della Regione Liguria e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

RITENUTO pertanto di rinviare il finanziamento, in via prioritaria, degli interventi di cui al precedente punto, indicati nell'Allegato 2 al presente decreto, al prossimo riparto delle risorse del Fondo investimenti 2021;

RITENUTO opportuno corredare il piano di riparto con un allegato che indichi gli interventi in parola, al fine di considerarli nell'ambito delle istruttorie che saranno attivate per la ripartizione delle ulteriori risorse destinate al potenziamento delle ferrovie regionali;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO della richiesta della Regione Basilicata in data 16 luglio 2021 – assunta al protocollo della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale con n. 5735 del 19 luglio 2021 - di sostituire un intervento di armamento sulle Ferrovie Appulo Lucane con tre interventi di pari importo di messa in sicurezza delle medesime ferrovie;

RITENUTO ammissibili a finanziamento gli interventi proposti dalla Regione Basilicata con la richiamata nota del 16 luglio 2021;

VISTO l'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n. 120 del 2020, in materia di Codice Unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO in particolare che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti sono rilevate dalle stazioni appaltanti attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e i sistemi collegati, mentre negli altri casi e comunque per gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzata la piattaforma di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTA l'intesa della Conferenza Stato-Regione acquisita nella seduta del 4 agosto 2021;

DECRETA

ARTICOLO 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, pari complessivamente a € 1.550.000.000, previste dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101.

ARTICOLO 2 (Modalità di ripartizione delle risorse)

1. Le risorse di cui al precedente comma sono destinate alle seguenti tipologie di interventi:
 - ✓ Interventi per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali per un importo pari a 454,27 milioni di euro, di cui 394,87 milioni di euro sono stati destinati ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali delle Regioni del Sud (circa 87%) e 59,40 milioni di euro per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali delle Regioni del Centro – Nord (circa 13%);
 - ✓ Interventi per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali per un importo pari a 677,32 milioni di euro, di cui 466,32 milioni di euro sono stati destinati ad interventi per il potenziamento delle ferrovie regionali delle Regioni del Sud (circa 69%) e 211,00 milioni di euro per interventi di potenziamento delle ferrovie regionali delle Regioni del Centro – Nord (circa 31%);
 - ✓ Interventi per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile per un importo pari a 278,41 milioni di euro, di cui 256,74 milioni di euro sono stati destinati al potenziamento e al rinnovo del parco rotabile delle linee ferroviarie Regioni del Sud (circa 92%). Mentre i restati 21,67 milioni di euro sono stati destinati per il medesimo scopo alle ferrovie regionali delle Regioni del Centro – Nord (circa l'8 %);

- ✓ Interventi per il potenziamento delle linee ferroviarie e il contestuale potenziamento e/o rinnovo del parco rotabile: a cui sono state destinate risorse pari a 140 milioni di euro assegnate interamente alle Regioni del Sud.

2. Sono ripartite tra le Regioni del Sud risorse per un importo complessivo pari a 1257,93 milioni di euro e sono ripartite tra le Regioni del Centro – Nord risorse per 292,07 milioni di euro come riportato nella seguente tabella (inserire anno per anno):

Beneficiario	2020 (milioni di euro)	2021 (milioni di euro)	2022 (milioni di euro)	2023 (milioni di euro)	2024 (milioni di euro)	2025 (milioni di euro)	2026 (milioni di euro)	Importo finanziato (milioni di euro)
Tot. Emilia R.	0	5,61	13,47	15,15	14,10	9,28	0,37	58
Tot. Regione Lazio	0	14,81	35,54	39,98	37,20	24,49	0,99	153
Tot. Regione Lombardia	0	5,75	13,80	15,52	14,44	9,51	0,38	59,4
Tot. Regione Veneto	0	2,10	5,03	5,66	5,27	3,47	0,14	21,67
Tot. Regione Abruzzo	0	3,47	8,33	9,37	8,72	5,74	0,23	35,86
Tot. Regione Basilicata	0	4,38	10,51	11,82	11,00	7,24	0,29	45,25
Tot. Regione Calabria	0	27,10	65,03	73,16	68,09	44,82	1,81	280
Tot. Regione Campania	0	52,86	126,86	142,72	132,81	87,43	3,52	546,2
Tot. Regione Puglia	0	8,13	19,50	21,94	20,42	13,44	0,54	83,97
Tot. Regione Sardegna	0	13,55	32,52	36,58	34,04	22,41	0,90	140
Tot. Ferrovia Circumetnea	0	12,26	29,42	33,09	30,80	20,27	0,82	126,65
Totali	0	150	360	405	376,9	248,1	10	1550

3. Gli interventi ammessi a finanziamento, di cui alla ripartizione in argomento, ed il relativo cronoprogramma sono riportati nell'Allegato 1 del presente decreto.
4. Sono altresì riportati nell'Allegato 2 al presente decreto gli interventi della Regione Toscana, della Regione Liguria, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto di cui al punto precedente.
5. Gli interventi di cui all'Allegato 2 saranno considerati prioritari nell'ambito delle istruttorie che saranno attivate per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021.

ARTICOLO 3 (Durata delle procedure di erogazione)

1. Le procedure di erogazione del contributo durano fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e i singoli beneficiari relativamente agli interventi descritti nell'Allegato 1.

2. I rapporti finanziari di cui al comma 1 si intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla regione o dal soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'articolo 6.

ARTICOLO 4 **(Contributo statale)**

1. L'importo del contributo riconosciuto a ciascun beneficiario per la realizzazione del programma di interventi di cui all'Allegato 1 è riportato all'articolo 2, comma 2, ed è erogato a favore dei singoli beneficiari con le modalità di cui all'articolo 10, a valere sulle risorse del Fondo Complementare, di cui all'articolo 1, comma 2, lett. c), n. 3 del citato decreto-legge n. 59 del 2021. La quota annua complessiva del contributo erogabile a ciascun beneficiario, non può superare il limite massimo di spesa fissato all'articolo 2 comma 2, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
2. Ciascun beneficiario provvede a trasferire le risorse di cui sopra all'eventuale soggetto attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 11.
3. Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento per ogni beneficiario.
4. Su richiesta motivata del beneficiario gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.
5. Su disposizione del beneficiario il soggetto attuatore, al momento dell'utilizzo delle risorse assegnate, è obbligato a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'Allegato 1 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.
6. Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.
7. Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ARTICOLO 5 **(Referente del Procedimento)**

1. Ciascun beneficiario comunica al Ministero, utilizzando lo schema di cui all'Allegato 4, entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto, gli estremi del Referente del Procedimento, responsabile per l'intero Piano Operativo di investimenti di propria competenza, di cui all'Allegato 1.
2. Il referente del procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse stanziare, comunica al Ministero entro 45 giorni dall'emanazione del presente decreto, il nominativo del responsabile unico del procedimento, eventualmente del soggetto attuatore, relativo agli interventi di propria competenza riportati nell'Allegato 1.

ARTICOLO 6

(Tempi di attuazione)

1. Ciascun beneficiario, per quanto di competenza, è obbligato ad assumere, entro i termini previsti nell' Allegato 1, direttamente o per il tramite dell'eventuale soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi indicati nel medesimo allegato, pena la revoca del contributo di cui al precedente articolo 2.
2. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del beneficiario o dell'eventuale soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi indicati nell'Allegato 1.
3. Ciascun beneficiario è obbligato a completare, direttamente o per il tramite dell'eventuale soggetto attuatore, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all' Allegato 1.
4. La verifica del rispetto del termine di cui all'Allegato 1 avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG.

ARTICOLO 7

(Verifica dei progetti)

1. Ciascun beneficiario, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.
2. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'approvazione dell'ente territoriale competente.
3. L'ente beneficiario si impegna, direttamente o per il tramite del soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA).
4. Ciascun beneficiario, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
5. Le varianti sono trasmesse dal soggetto beneficiario al Ministero corredate da dichiarazione da parte del responsabile del procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato articolo 149.
6. In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'articolo 4.

ARTICOLO 8

(Verifiche)

1. Il Ministero può effettuare mediante propri funzionari verifiche “in loco” a campione sull’adempimento degli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari.
2. Per l’espletamento delle suddette verifiche il beneficiario o l’eventuale soggetto attuatore, assicura tutta l’assistenza necessaria.
3. Tali verifiche non esimono comunque il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 9

(Collaudo)

1. Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.
2. Il beneficiario comunicherà l’avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l’intervento previsto dall’Allegato 1 è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.
3. Anche ai fini dell’applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ARTICOLO 10

(Erogazioni finanziarie)

1. Il contributo di cui all’articolo 2 è erogato al beneficiario, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza del beneficiario da presentare alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale corredata dalla documentazione contabile probatoria dell’avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:
 - anticipazione del 10% dei contributi assegnati, ad avvenuta registrazione del decreto di riparto da parte dei competenti organi di controllo, indicando nell’istanza redatta secondo l’Allegato 3 i CUP di ciascun intervento ammesso a contributo e gli estremi del conto di tesoreria sul quale effettuare i versamenti;
 - pagamento di ulteriore 10%, pari all’anticipazione ai sensi dell’articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell’obbligazione giuridicamente vincolante;
 - pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;
 - saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell’intervento.

2. I CUP che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, devono essere validi, ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n.3.
3. I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire al beneficiario di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.
4. Il beneficiario è obbligato ad assicurare che gli interventi di propria competenza di cui all'Allegato 1 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.
5. Il beneficiario s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli in applicazione del presente decreto, relativamente agli interventi per i quali non sia stata assunta, entro il termine indicato nell'Allegato 1, l'obbligazione giuridicamente vincolante.
6. La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dal beneficiario entro 90 giorni dalla scadenza del termine medesimo.
7. Sono considerate ammissibili le spese:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
8. Il beneficiario si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ARTICOLO 11

(Rapporti tra il beneficiario e l'eventuale soggetto attuatore)

1. Ai fini dell'applicazione del presente decreto il beneficiario e l'eventuale soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.
2. Il beneficiario si impegna ad assicurare all'eventuale soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 10.

ARTICOLO 12
(Vincolo di destinazione)

1. Il materiale rotabile finanziato con il presente decreto è destinato esclusivamente ai servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM n. 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto. Nel caso in cui per qualsiasi motivo il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.
2. Le opere e gli attrezzaggi finanziati con il presente decreto destinato esclusivamente ai servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale.

ARTICOLO 13
(Vincolo di reversibilità)

1. Il materiale rotabile finanziato con il presente decreto è di proprietà della regione assegnataria delle risorse o di soggetto da essa designato di cui all'articolo 2, comma 3, o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore di amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.
2. Le opere e gli attrezzaggi finanziati con il presente decreto sono di proprietà dell'ente beneficiario.

ARTICOLO 14
(Economie)

1. Le economie restano nella disponibilità del beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dal presente decreto.
2. A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, entro 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo, sono versate sul conto di tesoreria indicato dal Ministero.

Articolo 15
(Monitoraggio e riduzione degli oneri amministrativi)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, numero 229, ed è effettuato dal soggetto attuatore ovvero dal titolare del CUP. A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo al citato sistema, gli interventi finanziati sotto la voce: "PNIC – Ferrovie Regionali".

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli atti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento o autorizzano l'esecuzione degli interventi, o individuano i soggetti attuatori degli interventi stessi, devono contenere per ciascun intervento, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.

ARTICOLO 16
(Efficacia)

1. Il presente decreto ha efficacia a seguito della registrazione da parte dei competenti organi di controllo e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Prof. Enrico Giovannini

Firmato digitalmente da
ENRICO GIOVANNINI

O = Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ALLEGATO 1

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	1	Regione Emilia Romagna	FER: Elettificazione corridoio ferroviario Parma- Suzzara- Poggio Rusco	58,00	C36G21019230001	Obiettivo 1	km attrezzati	80	Numero	0	80	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/09/2021
						Fase temporale	3	Completamento intervento				31/12/2024
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	2	Regione Lazio	Ferrovia Roma Lido e Roma - Viterbo: acquisto nuovi treni (n.27)	153,00	F70B18000000003	Obiettivo 1	Numero di rotabili immessi in linea		Numero	0	16	30/06/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara				31/03/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/09/2021
						Fase temporale	3	Acquisizione del mezzo				31/12/2024
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	3	Regione Lombardia	FNM: Interventi di messa in sicurezza - Sostituzione apparati ACEI con ACC-M ramo Milano	59,40	E81B20001400003	Obiettivo 1	Numero di impianti adeguati		Numero	0	20	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	4	Regione Veneto	INFRATRUTTURE VENETE SRL - Ferrovia Adria Mestre: Acquisto di 4 convogli elettrici da 420 posti per servizio sulle linee di proprietà regionale ove si effettua il servizio ferroviario regionale e locale	21,67	I90J21000020001	Obiettivo 1	Numero di rotabili immessi in linea		Numero	0	3	30/06/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara				30/03/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Acquisizione del mezzo				30/06/2025
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	5	Regione Abruzzo	F. ADRIATICO SANGRITANA: Interventi di potenziamento: rinnovo parco rotabile con treno ad idrogeno	35,86	B40J21000040005	Obiettivo 1	Numero di rotabili		Numero	0	3 - 4	30/06/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara rotabili				31/03/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV) rotabili				31/12/2022
						Fase temporale	3	Acquisizione del mezzo				31/03/2025
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	6	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Attrezzaggio impianti ACEI con SCMT	1,80	G41B21005050001	Obiettivo 1	Km di linea da attrezzare		Numero	0	76	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/03/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/09/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	7	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Soppressione di n. 24 passaggi a livello sulle tratte Genzano - Avigliano Città e Avigliano Lucania - Potenza Inferiore Scalo.	10,50	G41B21005060005	Obiettivo 1	Numero di PP.LL soppressi		Numero	0	24	30/05/2025
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/03/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/05/2025
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	8	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Interventi sul piazzale della stazione di Matera Villa Longo	4,00	G11B21004550005	Obiettivo 1	Adeguamento piazzale		Numero	0	1	30/05/2025
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/05/2025
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	9	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Adeguamento impianti di segnalamento sulle tratte Genzano - Avigliano Città e Avigliano Lucania - Potenza Inferiore Scalo.	4,15	G41B21005070005	Obiettivo 1	Adeguamento impianti di segnalamento		Numero	0	2	30/05/2025
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/03/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/05/2025

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	10	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Interventi di rinnovo del piano del ferro dei piazzali ferroviari delle stazioni	1,80	G41B21005080005	Obiettivo 1	Numero di impianti adeguati		Numero	0	10	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	11	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Prolungamento linea Bari - Matera verso Ospedale Santa Maria delle Grazie	12,00	G11B21004560005	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	2	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/03/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/09/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	12	Regione Basilicata	F. APPULO LUCANE: Realizzazione nuova linea Potenza Santa Maria - Ospedale San carlo	11,00	G31B21004120005	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	2	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	13	Regione Calabria	F. DELLA CALABRIA: Interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie regionali Cosenza-Catanzaro	280,00	I65F21000560001	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	140	31/12/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/09/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				31/12/2026
					I60J21000030001	Obiettivo 2	Numero rotabili immessi in linea		Numero	0	9	31/12/2026
						Fase temporale	4	Pubblicazione bando di gara rotabili				31/03/2021
						Fase temporale	5	Sottoscrizione contratto (OGV) rotabili				31/12/2021
						Fase temporale	6	Acquisizione del mezzo				31/12/2024
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	14	Regione Campania	EAV SVILUPPO TECNOLOGICO: Adeguamento agli standard di sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi - Linea Vesuviana EAV	150,00	F19J21007040003	Obiettivo 1	Km di linea		Numero	0	142	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione del contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	15	Regione Campania	EAV SVILUPPO TECNOLOGICO: Adeguamento agli standard di sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi - Linea suburbana EAV	20,00	F19J21007050003	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	89	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	16	Regione Campania	EAV SVILUPPO TECNOLOGICO: Infrastruttura tecnologica ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti e della circolazione: Intelligent Traffic system. (Intera Rete EAV)	120,00	F89J21015200003	Obiettivo 1	Km di rete adeguati		Numero	0	278	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	17	Regione Campania	EAV TRASPORTO RAPIDO DI MASSA Interventi di potenziamento: Raddoppio/ potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare-Sorrento Linee vesuviane EAV (1° lotto funzionale - 1° Stralcio)	80,00	F39J21006510003	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	12	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/09/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	18	Regione Campania	EAV RINNOVO TRENI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL: Linea metropolitana, Linee Vesuviane, Linee Flegree	176,20	F69J21006990003	Obiettivo 1	Numero di rotabili immessi in linea		Numero	0	29	30/06/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Acquisizione del mezzo				30/06/2025

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	19	Regione Puglia	F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809	1,02	G97H21023180005	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	2	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/09/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	20	Regione Puglia	F. APPULO LUCANE: Interramento line ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera	23,50	G31B21004130005	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	2	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				31/12/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2026
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	21	Regione Puglia	F.APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. km 48+345 (linea Bari - Matera)	1,00	G77H21071380005	Obiettivo 1	Numero di impianti adeguati		Numero	0	1	30/06/2026
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/09/2023

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	22	Regione Puglia	FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta	1,45	H91B21004440003	Obiettivo 1	Numero di sostituzioni		Numero	0	1	31/12/2022
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2023
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	23	Regione Puglia	FBN: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria	12,00	H41B21003540003	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	12	31/03/2024
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				31/03/2024
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	24	Regione Puglia	FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta	45,00	H81B21005410003	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	13	30/06/2025
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/09/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2025

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie e il contestuale potenziamento e/o rinnovo del parco rotabile	25	Regione Sardegna	ARST: Interventi di potenziamento: Collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno e materiale rotaile per la linea Sassari - Alghero - Aeroporto	140,00	F11B21007070001	Obiettivo 1	km di linea		Numero	0	7	31/12/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara sulla base di un PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica)				31/12/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				31/12/2026
						Obiettivo 2	Numero di rotabili		Numero	0	5	31/12/2026
						Fase temporale	4	Pubblicazione bando di gara sulla base di un				31/12/2022
						Fase temporale	5	Sottoscrizione contratto (OGV) rotabili				30/06/2023
						Fase temporale	6	Acquisizione dei rotabili				31/12/2026
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	26	Ferrovia Circumetnea	FCE: acquisizione materiale rotabile ad idrogeno	44,68	C60J20000010001	Obiettivo 1	Numero di rotabili		Numero	0	5	30/09/2026
						Fase temporale	1	Pubblicazione bando di gara rotabili				30/03/2022
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV) rotabili				31/12/2022
						Fase temporale	3	Acquisizione del mezzo				30/09/2026

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	27	Ferrovia Circumetnea	FCE: Adeguamento agli standard di sicurezza < Implementazione sulla linea extraurbana a scartamento ridotto compresa tra la stazione di Catania Borgo e quella di Riposto di un sistema di controllo marcia treno ERTMS/ETCS di primo livello, di un sistema Apparato Centrale Computerizzato Multistazione /ACCM) integrato con un sistema di Blocco Conta-Assi (BCA), adeguamento di PLA alla norma UNI 11117 e realizzazione di nuovi PLA>	19,47	C61B20001260001 (CUP MASTER C61E17000180001)	Obiettivo 1	Km di linea		Numero	0	110	30/09/2025
						Obiettivo 2	Numero di impianti (PLA)		Numero	0	57	30/09/2025
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/03/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Fase temporale	3	Completamento intervento				30/06/2025

Programma	Numero intervento	Beneficiario	Titolo dell'intervento	Importo ammesso a finanziamento (Milioni di euro)	CUP	Fase Temporale / Obiettivo dell'intervento	Indicatore qualitativo dell'obiettivo/ numero fase temporale	Indicatore quantitativo dell'obiettivo / nome fase temporale	Indicatore quantitativo della Fase Temporale			Data del completamento dell'intervento
									Unità di misura	Valore di partenza	Valore al termine dell'intervento	
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	28	Ferrovia Circumetnea	FCE: Adeguamento agli standard di sicurezza <Sistema di rilevazione ed estrazione fumi (Jetfan e ventilatori nelle A.E.) delle gallerie di Adrano e Santa Maria di Licodia della Ferrovia Circumetnea>	2,00	C81B20001230001	Obiettivo 1	km di linea		Numero	3	7	31/03/2023
						Fase temporale	1	Progettazione definitiva				31/12/2021
						Fase temporale	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/09/2022
						Fase temporale	3	Completamento intervento				31/12/2023
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	29	Ferrovia Circumetnea	FCE: Adeguamento agli standard di sicurezza <Modifica della viabilità con soppressione di 40 Passaggi a Livello carrabili e 7 pedonali ubicati sulla tratta Adrano – Randazzo - Riposto della Ferrovia Circumetnea>.	60,50	C31B20001030001	Target	Numero di passaggi a livello soppressi		Numero	0	40	31/03/2024
						Milestone	1	Progettazione definitiva				30/06/2022
						Milestone	2	Sottoscrizione contratto (OGV)				30/06/2023
						Milestone	3	Completamento intervento				30/09/2026

TABELLA DI RIEPILOGO PER PROGRAMMI

Tipologia programma	Importo ammesso a finanziamento Regioni Nord - Centro (Milioni di euro)	Importo ammesso a finanziamento Regioni Sud (Milioni di euro)	percentuale Nord - Centro	percentuale Sud
Programma di intervento per la messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali	59,40	394,87	13	87
Programma di intervento per potenziamento e il rinnovo del materiale rotabile	21,67	256,74	8	92
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie e il contestuale potenziamento e/o rinnovo del parco rotabile	0	140,00	0	100
Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali	211,00	466,32	31	69
Totale progetto per aree geografiche	292,07	1257,93	19	81
Totale progetto	1550,00			



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

VISTO l'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in cui si prevede che: *«Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033.»*;

VISTO il comma 96, della legge succitata 30 dicembre 2018, n. 145, in cui si prevede che: *«Il fondo di cui al comma 95 è finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese»*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 che ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2019, n. 195790, che ha provveduto alle necessarie variazioni di bilancio per l'assegnazione delle risorse, ripartite con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, relative al fondo di cui al comma 95 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che in seguito al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 3, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono stati iscritti in bilancio per il periodo 2020-2033 € 209.546.400,00;

CONSIDERATO che con il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 lo stanziamento del capitolo 7150, piano di gestione 3, è stato decurtato di € 179.674,00 per l'anno 2020, di € 252.033,00 per l'anno 2021 e di € 14.988,00 per l'anno 2022 per un totale di € 446.695,00 rideterminando lo stanziamento totale per gli anni dal 2020 al 2033 in complessivi € 209.099.705,00;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 55321 del 2020 lo stanziamento del capitolo 7150, piano di gestione 3, dell'anno 2020 è stato decurtato di €

4.000.000,00 per cui lo stanziato complessivo per gli anni dal 2020 al 2033 si è rideterminato in € 205.099.705,00;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse residue sul decreto ministeriale n. 182 del 29 aprile 2020 pari a € 55.762.215 a valere sul capitolo 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oggi Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, denominato “Rifinanziamento degli interventi volti all’ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell’infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione”;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, destinare:

- le risorse di cui al piano di gestione 3, pari a euro 205.099.705, prioritariamente al potenziamento di servizi ferroviari regionali eserciti prevalentemente in aree urbane e/o metropolitane allo scopo di migliorare il servizio di trasporto in ambito urbano con una prevedibile conseguente riduzione del ricorso al trasporto privato e vantaggi in termini ambientali;
- le somme residue del *“Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale”* di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182, pari a euro 55.762.215, ad interventi di potenziamento che, per le ricadute positive sulla sicurezza della circolazione ferroviaria, possono essere classificati anche come ulteriori interventi di messa in sicurezza rispetto a quelli finanziati dal citato D.M. n. 182, conservando così la finalità a cui il piano di gestione n. 4 ha destinato dette risorse;
- l’80 per cento delle risorse complessivamente disponibili per i servizi ferroviari in parola ad interventi nelle Regioni del Sud al fine di riequilibrare, sia pur parzialmente, lo squilibrio derivante dalla ripartizione delle risorse del Fondo Investimenti, per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa, che sono afferite prevalentemente in Regioni del Centro Nord (circa il 97%);

RITENUTO ALTRESI’ OPPORTUNO

di tener comunque conto della ripartizione effettuata con il presente decreto in occasione dell’istruttoria per l’assegnazione delle risorse stanziate sul Fondo Investimenti a decorrere dall’esercizio 2022 per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, anche al fine di considerare i contesti territoriali esclusi dal presente riparto;

CONSIDERATO CHE, con nota n. 4315 del 3 luglio 2020, la Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale ha chiesto alle regioni e alle ferrovie di competenza statale di indicare gli interventi rientranti nelle finalità della legge di finanziamento e nei ritenuto di cui sopra, secondo un ordine di priorità;

VISTA l’istruttoria della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale, svolta sulla base delle indicazioni, pervenute dalle regioni e dalle ferrovie di competenza statale, riguardanti gli interventi

per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, che ha determinato gli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 205.099.705 e gli ulteriori interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie interconnesse e non interconnesse alla rete nazionale ritenuti ammissibili a finanziamento, per un importo complessivo pari a euro 55.762.215;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2020 recante «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323, Supplemento ordinario n. 47, del 31 dicembre 2020;

RITENUTO di predisporre il piano di riparto delle citate risorse dei piani di gestione n. 3 e n. 4 sulla base degli interventi indicati dalle Regioni;

VISTA l'intesa della Conferenza Stato-Regione acquisita nella seduta del 21 luglio 2021;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2033, pari complessivamente a € 260.861.920, previste dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – oggi Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – sul capitolo 7150.
2. Le risorse di cui al precedente comma sono destinate per 205.099.705 euro del capitolo 7150, piano di gestione n. 3, a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali e per 55.762.215 euro del capitolo 7150, piano di gestione n. 4, a ulteriori interventi di messa in sicurezza delle ferrovie interconnesse e non interconnesse alla rete nazionale.

Articolo 2 (Modalità di ripartizione delle risorse)

1. Le risorse stanziare, di cui all'articolo 1 iscritte sul capitolo 7150, piano di gestione n. 3, sono ripartite per l'81,57 per cento tra le Regioni del Sud e per il 18,43 per cento tra le Regioni del Nord, secondo quanto riportato all'Allegato 1 "Programma di interventi ammessi a contributo per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali" del presente decreto.
2. Le risorse stanziare, di cui all'articolo 1 iscritte sul capitolo 7150, piano di gestione n. 4, sono ripartite per il 76,13 per cento tra le Regioni del Sud e il 23,87 per cento tra le Regioni del Nord, secondo quanto riportato all'Allegato 2 "Programma di interventi ammessi a contributo

per ulteriori interventi di messa in sicurezza delle ferrovie interconnesse e non interconnesse alla rete nazionale” del presente decreto.

3. L'importo complessivo di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto, pari a € 260.861.920, è stato ripartito per 209.750.000 euro tra le Regioni del Sud e per 51.111.920 euro tra le Regioni del Centro Nord, con percentuali di riparto rispettivamente pari all'80 e al 20 per cento.
4. Le risorse di cui ai precedenti commi, destinate al programma di interventi ammessi a contributo, riportati nell'Allegato 1 e Allegato 2, sono ripartite in annualità secondo quanto riportato nell'Allegato 3 al presente decreto.
5. La ripartizione di cui ai commi precedenti è considerata anche al fine di tener conto, in occasione dell'istruttoria per l'assegnazione delle risorse stanziare sul Fondo Investimenti a decorrere dall'esercizio 2022 per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, dei contesti territoriali ivi esclusi.

Articolo 3 **(Modalità di erogazione delle risorse assegnate)**

1. Le modalità di erogazione delle risorse di cui all'articolo 1 e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi, di cui agli Allegati 1 e 2, sono definiti con successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Articolo 4 **(Modalità di revoca delle risorse)**

1. Le risorse di cui all'articolo 1 si intendono revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento degli interventi ammessi a finanziamento entro il 31 dicembre 2023, come desumibile dal sistema di cui al successivo articolo 7.
2. La revoca di cui al precedente comma 1 sarà limitata ai soli interventi per i quali il beneficiario non avrà stipulato l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini previsti.

Articolo 5 **(Rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento)**

1. La Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale, a seguito di una motivata istanza da parte delle Regioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'art.1, previo parere positivo sulla suddetta istanza, può approvare una rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento previsti dall'Allegato 1 e 2 del presente decreto.
2. Per i singoli beneficiari la rimodulazione degli interventi di cui al precedente comma potrà avvenire, soltanto a parità del finanziamento disponibile, o in alternativa previa completa

finanziaria dei medesimi interventi con il ricorso a risorse economiche già nelle
del beneficiario.

Articolo 6
(Modalità di gestione delle economie)

1. L'intero finanziamento resta nella disponibilità del singolo beneficiario sino al completamento di tutti i relativi interventi ammessi a finanziamento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti e non potrà essere destinato, in ogni caso, alla copertura di oneri risarcitori, per contenzioso e per IVA qualora questa non rappresenti un costo.
2. In esito al collaudo o alla regolare esecuzione degli interventi di cui al comma 1, gli eventuali risparmi, come desumibili dal sistema di cui all'articolo 7, possono essere destinati dallo stesso beneficiario per interventi aventi le medesime finalità di cui al presente decreto, previo assenso da parte del Ministero.

Articolo 7
(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
2. I soggetti titolari dei Codici Unici di Progetto (CUP), identificativi degli interventi, assicurano l'alimentazione del citato sistema anche ai fini della verifica delle informazioni di cui agli articoli 4 e 6 del presente decreto.

Prof. Enrico Giovannini

Firmato digitalmente da
ENRICO GIOVANNINI

O = Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti